



CONVITTO NAZIONALE "PIETRO GIANNONE" e SCUOLE ANNESSE

Piazza Roma, 27 - 82100 Benevento- Tel. 0824 21713

www.convittonazionalebenevento.edu.it

e-mail: bnvc01000a@istruzione.it - bnvc01000a@pec.istruzione.it

C.F. 80002810622 - Codice Meccanografico BNVC01000A - Codice univoco UFGPI - C.F. 80004690626 - Codice Meccanografico BNMM00800N

Benevento, 11 Settembre 2026

Al Collegio dei Docenti
Al Collegio degli educatori
Al personale ATA
Al sito web
Agli atti

**ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL DPR 275/1999,
COME MODIFICATO DALL'ART. 1, COMMA 14, DELLA LEGGE 107/2015**

IL RETTORE/ DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTA la Legge 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento dell'Educazione civica;

VISTE le norme europee e nazionali relative alla transizione digitale e all'uso etico dell'Intelligenza Artificiale nel contesto educativo (compresi i quadri di riferimento europei DigComp 2.2 e DigCompEdu, unitamente alle disposizioni attuative sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione e nella Didattica);

VISTE le Linee guida per l'Intelligenza Artificiale (IA) di cui al Decreto Ministeriale n. 166 del 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito;

VISTE le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 relative ai percorsi di istruzione e formazione del Primo e Secondo Ciclo;

VISTA la Legge 150 del 1° ottobre 2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" che introduce i giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti e introduce altresì il voto numerico nella valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;

VISTA l'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 che dà attuazione al dettato normativo della legge 150/2024;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dalla Commissione Europea nel giugno 2021 con cui il Governo gestisce i fondi del Next Generation EU e le missioni e misure che coinvolgono la scuola (Scuola 4.0 e percorsi di transizione digitale);

VISTE le misure di attuazione del PNRR per le azioni che coinvolgono il sistema scolastico;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 238 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 183 del 7/09/2024 di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTO il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+ che contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale;

VISTO il D.M. 47 del 12 marzo 2024 che adotta il sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici finalizzato a una oggettiva e trasparente valutazione dei risultati individuali sulla base di obiettivi chiaramente definiti e misurabili e dei comportamenti organizzativi e professionali messi in atto nell'esercizio della leadership;



VISTO il Decreto Interdipartimentale n. 1879 del 7 agosto 2026 che definisce gli obiettivi, gli indicatori e i target per la valutazione dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2026-2027;

PRESO ATTO dell'obiettivo di rilevanza regionale di cui alla Scheda obiettivi specifici di rilevanza regionale – anno scolastico 2026/2027 del SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI, che prevede di:

"Attivare misure specifiche per la prevenzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita"; e, in particolare per i dirigenti delle scuole del primo ciclo:

"Definizione nel PTOF di interventi specifici di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica";

"Definizione nel PTOF di interventi formativi rivolti ai docenti sulla tematica relativa alla coesione sociale e alla prevenzione del disagio giovanile";

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;

TENUTO CONTO degli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità e traguardi in esso individuati;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto;

CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il termine previsto per le iscrizioni dell'anno successivo;

CONSIDERATI i dati generali dell'Istituto;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede la predisposizione, l'elaborazione, l'approvazione e la pubblicazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

PRESO ATTO degli obiettivi generali di valutazione dei dirigenti scolastici definiti a livello nazionale;

DEFINISCE

Gli indirizzi generali per le attività della scuola.

1. Scelte educative

Promuovere il successo formativo di ogni alunno, prevenendo e contrastando la dispersione scolastica in tutte le sue forme (esplicita e implicita), anche in riferimento alle nuove norme introdotte in materia di valutazione e certificazione delle competenze previste dal D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e in conformità con il quadro delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025.

Promuovere l'inclusività, la coesione sociale e lo star bene a scuola, anche alla luce di quanto previsto dal D. lgs. n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità" come modificato dal D. lgs. n. 96 del 7 agosto 2019, sfruttando il potenziale delle tecnologie assistive avanzate e delle applicazioni dell'Intelligenza Artificiale, in accordo con il D.M. n. 166/2025, per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e il superamento delle barriere all'apprendimento.

Progettare e realizzare un'offerta formativa orientata all'inclusione, valorizzando la continuità verticale tra ordini di scuola e la continuità orizzontale attraverso collaborazioni con le famiglie, le istituzioni e gli enti del territorio.

Assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curriculum obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari, adeguando i traguardi formativi alle Nuove Indicazioni Nazionali 2025.

2. Scelte didattiche e progettuali

Impostare una progettualità a sostegno degli apprendimenti e sull'ampliamento dell'offerta formativa con un'attenzione particolare alle competenze nelle lingue comunitarie, alle competenze in ambito musicale, alle competenze matematiche e all'alfabetizzazione ai linguaggi dell'Intelligenza Artificiale (AI Literacy), in conformità alle Linee guida di cui al D.M. 166/2025, sviluppando il pensiero critico, l'etica digitale, l'integrità accademica e la comprensione dei modelli algoritmici.

In attuazione dell'Obiettivo Regionale Campania per la valutazione dei dirigenti scolastici, definire nel PTOF specifici interventi di ampliamento dell'offerta formativa e percorsi di recupero/potenziamento finalizzati in modo mirato alla riduzione e prevenzione della dispersione scolastica esplicita e implicita, promuovendo la motivazione allo studio e l'ingaggio attivo degli studenti.



Porre attenzione all'ambiente e alla promozione di una cultura della biodiversità e della sostenibilità, anche in riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Sviluppare le competenze comunicative nelle diverse forme, favorendo e potenziando l'acquisizione di competenze digitali avvedute e responsabili.

Prevedere i moduli orientativi da 30 ore per ogni singola classe della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Prevedere laboratori per le alunne e gli alunni delle classi a tempo corto per garantire una maggiore permanenza a scuola da finanziare con i fondi nazionali ed europei.

Prevedere percorsi dedicati contro la dispersione scolastica come previsto dal Decreto Ministeriale n. 175 del 9 settembre 2025 - Agenda Sud, dal Programma Scuola Viva FSE+ 2021-2027 e dagli obiettivi strategici regionali.

PTOF E PIANO DI FORMAZIONE

Sulla base dei suddetti Indirizzi il Collegio dei docenti apporterà le necessarie modifiche e integrazioni al Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028 e per l'anno scolastico 2026/2027, che dovrà prevedere:

Il Piano di formazione del personale docenti ed ATA, integrato prioritariamente con:

Interventi formativi rivolti ai docenti sulla tematica relativa alla coesione sociale e alla prevenzione del disagio giovanile, in stretta attuazione dell'Obiettivo Regionale della valutazione dei dirigenti del primo ciclo della Campania.

Percorsi formativi sull'impiego didattico, metodologico ed etico delle tecnologie di Intelligenza Artificiale, in aderenza alle Linee guida per l'IA emanate con D.M. n. 166/2025.

Moduli di aggiornamento sulle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, sulla sicurezza, sulla gestione della privacy e sulla didattica integrata.

Il Piano di miglioramento sulla base degli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV), con l'indicazione di traguardi e priorità orientati al successo formativo e alla riduzione dei divari di apprendimento (dispersione implicita).

La definizione del fabbisogno di infrastrutture, materiali ed equipaggiamenti tecnologici idonei a supportare l'uso sicuro, etico e guidato delle nuove tecnologie e dell'IA secondo il D.M. 166/2025.

Il potenziamento dell'insegnamento dell'Educazione Civica con collegamenti trasversali alle diverse discipline, per la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, etica dell'algoritmo, protezione dei dati personali, sostenibilità e benessere psico-fisico.

Incontri periodici del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per garantire un coordinamento efficace nell'area dell'inclusione e del contrasto al disagio scolastico.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona, sull'equità della proposta formativa e sulla prevenzione di ogni forma di isolamento o abbandono: la scuola si impegna a garantire pari opportunità e strategie differenziate per raggiungere il massimo livello di sviluppo possibile per ciascun allievo.

Riferimenti normativi e pedagogici di integrazione curricolare:

C.M. n. 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze

D. Lgs. 66/2017 e D. Lgs. 96/2019 (Inclusione scolastica)

D. Lgs. 62/2017 (Valutazione e certificazione delle competenze)

Piano Triennale delle Arti - D. Lgs. 60/2017 e decreti attuativi Nuove Indicazioni Nazionali 2025

Linee guida per l'Intelligenza Artificiale (IA) - D.M. n. 166 del 2025 del MIM

PRIORITÀ SPECIFICHE

Si valorizzerà l'azione didattico-educativa secondo le seguenti priorità strategiche:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, inglese, francese, spagnolo) anche attraverso l'implementazione delle azioni del programma Erasmus+ (mobilità di breve e lungo termine per studenti e personale scolastico, accoglienza di esperti e docenti ospiti) e del Piano di Internazionalizzazione d'Istituto;

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e del pensiero scientifico-tecnologico;

c) Potenziamento delle competenze digitali e dell'alfabetizzazione all'Intelligenza Artificiale (AI Literacy), in armonia con il D.M. 166/2025, promuovendo un uso consapevole, etico, critico e creativo delle nuove tecnologie;



- d) Prevenzione del disagio giovanile e contrasto alla dispersione scolastica (esplicita ed implicita) attraverso azioni volte a rafforzare la coesione sociale, il senso di appartenenza e il benessere della comunità scolastica;
- e) Potenziamento delle competenze comunicative, giornalistiche e medial;
- f) Potenziamento delle discipline motorie e promozione di stili di vita sani (anche in relazione alla sperimentazione dell'indirizzo sportivo nella scuola secondaria di primo grado);
- g) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, educazione interculturale, alla pace, alla legalità e alla cittadinanza digitale;
- h) Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere come area integrata interdisciplinare;
- i) Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali e inclusivi necessari ad abbattere le barriere nell'apprendimento;
- j) Formazione continua del personale docente sull'innovazione didattica, sulle metodologie di contrasto al disagio giovanile e sull'integrazione didattica dell'IA ai sensi del D.M. 166/2025;
- k) Adozione di strumenti organizzativi, gestionali e tecnologici per la trasparenza, la dematerializzazione e l'ottimizzazione dei processi nel rispetto della protezione dei dati personali.

1. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E ESITI DEGLI STUDENTI

Riduzione della dispersione scolastica esplicita e contrasto alla dispersione implicita attraverso il costante monitoraggio dei livelli di apprendimento e della frequenza scolastica.

Maggior equilibrio ed elevazione negli esiti delle prove INVALSI, sia tra le classi sia entro le classi stesse, in allineamento con i traguardi definiti dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2025. Sviluppo di comportamenti responsabili nell'interazione con l'Intelligenza Artificiale e i media digitali, in piena rispondenza alle disposizioni del D.M. 166/2025.

Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali anche attraverso il ricorso a strumenti ed applicativi di IA adattiva ed inclusiva.

Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie ed estensione del curriculum verticale di lingua e di tecnologia.

2. STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Analisi dei dati e prevenzione del rischio: Analisi accurata delle rilevazioni INVALSI e dei dati interni per individuare precocemente le situazioni di svantaggio o rischio dispersione e calibrare le strategie di intervento. Ampliamento dell'offerta formativa di contrasto alla dispersione: Progettazione di attività opzionali, laboratori espressivi, creativi e disciplinari per incrementare il tempo scuola e il coinvolgimento degli studenti a rischio. Adozione delle Linee guida IA (D.M. 166/2025): Utilizzo guidato e consapevole dell'IA generativa e adattiva a supporto della personalizzazione dei percorsi, del tutoraggio e della progettazione didattica da parte dei docenti.

Didattica cooperativa e flessibile: Promozione del lavoro per gruppi eterogenei, della peer education, della codocenza e degli "sportelli didattici" di recupero/potenziamento.

3. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA, COESIONE SOCIALE E BENESSERE

Attuazione di un curriculum di Educazione Civica incentrato sulla prevenzione del disagio giovanile, sull'inclusione, sul rispetto dell'altro, sul contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Promozione dell'etica dell'algoritmo, dell'uso responsabile delle reti sociali e della navigazione in rete (anche attraverso incontri con esperti e forze dell'ordine).

4. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Progettazione di percorsi orientativi incentrati sulla conoscenza di sé, sull'autoconsapevolezza e sul rafforzamento della stima personale come fattore chiave di prevenzione dell'abbandono scolastico.

Realizzazione di attività ponte e tutoraggio tra alunni di diversi ordini di scuola per garantire un passaggio sereno e monitorato da un grado all'altro.

5. INCLUSIVITÀ, COESIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Aggiornamento del Piano per l'Inclusività focalizzato non solo sui BES e sulla disabilità, ma anche sulla prevenzione attiva del disagio socio-emotivo e giovanile.



Attivazione di interventi formativi specifici per i docenti sui temi della coesione sociale, delle dinamiche relazionali di gruppo e della gestione del disagio in ambito scolastico.

Cura dell'alleanza educativa scuola-famiglia e potenziamento delle reti territoriali di supporto sociale e psicologico per l'accompagnamento degli alunni fragili.

CONCLUSIONI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà includere ed esplicitare:

Gli indirizzi del Dirigente Scolastico, le priorità del RAV e gli obiettivi strategici regionali sulla dispersione e la coesione sociale;

Gli interventi di ampliamento dell'offerta formativa mirati alla prevenzione dell'abbandono e alla riduzione del disagio giovanile;

Il Piano di Formazione del personale integrato con i moduli su Coesione sociale e prevenzione del disagio, sulle Linee guida IA (D.M. 166/2025) e sulle Nuove Indicazioni Nazionali 2025;

Il fabbisogno di organico (posti comuni, sostegno, potenziamento) e di personale ATA;

Il fabbisogno di dotazioni tecnologiche idonee per l'innovazione digitale e l'IA inclusiva;

Il Piano di Miglioramento, la rendicontazione sociale e la diffusione pubblica dei risultati.

Il Rettore/Dirigente scolastico

Prof. ssa Pedicini Carmen

Firmato digitalmente

ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse